

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

**ROMA - 16 GIUGNO 2007**

***BUONI FRUTTI PER UNA NUOVA STAGIONE***

Il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea, ai soci e a tutti gli amici e sostenitori del MAGIS un bilancio del proprio mandato triennale, che può essere considerato assolutamente positivo.

In questi anni l'Associazione ha *rafforzato il suo ruolo, la sua operatività e la sua capacità di interlocuzione* con soggetti esterni e con le varie componenti della Compagnia di Gesù in Italia e nel mondo conseguendo importanti risultati.

Il *volume di risorse gestite* che – al di là della straordinaria esperienza dell'impegno in Sri Lanka a seguito dello “*tsunami*” – si è assestato nel triennio oltre i 4 milioni di euro costituisce, da un lato, espressione della *capacità di gestione e captazione dei fondi* (anche da parte di un numero crescente di partners istituzionali) e, dall'altro, manifestazione di una solida base patrimoniale.

Il MAGIS ha assunto a pieno l'onere della gestione delle offerte pervenute da singoli benefattori ai Padri ed alle Opere missionarie, garantendo trasparenza di gestione.

Al tempo stesso è stata mantenuta la collaborazione con i Gruppi aderenti, che hanno indirizzato al MAGIS le offerte di loro benefattori.

L'*organizzazione amministrativa e contabile* si è andata consolidando ed ha potuto affrontare per la seconda volta la revisione contabile esterna riferita all'esercizio 2006 – oltre al consueto controllo del collegio dei revisori dei conti nonostante il notevole impegno che si è dovuto dedicare alla rendicontazione dell'intervento effettuato nello Sri Lanka sulla base della convenzione stipulata con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Le osservazioni e gli stimoli critici ricevuti dai Revisori sono funzionali al processo di *definizione delle procedure amministrative interne*, per le quali è prevista nei prossimi mesi una codificazione in un “manuale” che terrà conto delle realtà operative e di tutte gli elementi anche normativi che vengono in considerazione per la corretta gestione di una struttura modernamente organizzata quale è la nostra ONG.

In proposito assume assoluto rilievo la definizione di una *squadra di collaboratori*, che si è andata consolidando ed ampliando. Certamente la gestione del personale costituisce un impegno delicato e gravoso ma fondamentale perché le risorse umane sono elemento centrale dell'azione di ogni opera e soprattutto perché il nostro impegno è essenzialmente di *uomini (e donne) per gli altri* secondo la celebre indicazione del Padre Arrupe.

Ed infatti i nostri interventi non sono rivolti alla realizzazione di opere dove pure il bisogno è evidente ma soprattutto alle *persone*. E questo vale per certi versi in modo ancor più specifico per i benefattori, per coloro ai quali chiediamo di sostenere i nostri interventi di solidarietà ma soprattutto i nostri ideali, il principio della carità, che ci ispira e che vogliamo diffondere in tutto il mondo secondo l'esempio di San Francesco Saverio, di cui abbiamo fatto speciale memoria nel 2006.

In questa sede dobbiamo rivolgere uno speciale *ringraziamento a ciascuno dei collaboratori* degli uffici di Roma, Gallarate e Palermo che giorno dopo giorno si sono impegnati, affrontando difficoltà di diverso genere, per far crescere il MAGIS e portare a buon esito i compiti assegnati. Ad essi si aggiungono i volontari, le persone che in diverse parti d'Italia hanno portato il loro contributo ed in modo particolare tutti coloro – italiani e locali – che hanno realizzato gli interventi in Sri Lanka.

Grazie a queste persone *numerosi progetti sono stati approvati da diversi Enti*, ampliando come ricordato, la gamma di interlocutori e di sostenitori e soprattutto acquisendo riconoscimenti per la qualità e la validità degli interventi.

Questo vale anzitutto per il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo in particolare per gli interventi in Albania, che hanno condotto alla positiva realizzazione del primo progetto di *educazione allo sviluppo* incentrato sulla tournée teatrale in Italia ed Albania di un gruppo di giovani, che – al di là delle difficoltà – ha riportato lusinghieri risultati e notevoli apprezzamenti anche da parte dei numerosi gruppi scolastici partecipanti (per la maggior parte esterni al mondo dei Gesuiti). Questa azione ha inoltre promosso contatti con Enti locali, fra i quali il Comune di Roma, con i quali si stanno programmando nuove collaborazioni.

Il notevole ed impegnativo intervento di cui alla richiamata convenzione con la Protezione Civile è stato portato a termine nei tempi richiesti ed i primi riscontri sulla rendicontazione presentata confermano la buona gestione anche contabile degli interventi al di là dei meriti “acquisiti sul campo” per la qualità degli interventi sia per quel che riguarda le case costruite o riabilite sia per quanto riguarda le diverse iniziative di riavvio della attività produttive, in favore dei pescatori e soprattutto dei giovani.

La “*art competition*” continua ad essere conosciuta attraverso tutta l'Italia nelle tappe della mostra itinerante che dalla prestigiosa inaugurazione presso il Palazzo di Montecitorio a Roma è stata portata in tutti i Collegi dei Gesuiti d'Italia ed ora prosegue in diverse località, fra le quali – di recente – Cuneo in occasione dell'Adunata nazionale degli Alpini.

Lo stesso Presidente della Repubblica dello Sri Lanka in visita a Roma ha voluto manifestarci il ringraziamento Suo e del Suo Popolo per i nostri interventi.

La collaborazione con la *Conferenza Episcopale Italiana* è proseguita proficuamente e diverse iniziative hanno potuto godere del sostegno dei fondi dell'8 per mille; così anche le *Fondazioni del Monte dei Paschi di Siena e della Compagnia di San Paolo* apprezzando a pieno i nostri interventi – anche a seguito della visita in loco di quanto realizzato – rimangono importanti partners.

Sul piano dei rapporti con gli *Enti locali* le collaborazioni sono positive ma possono essere migliorate ed ampliate. Su questo fronte è molto importante l'opera che possono svolgere i Gruppi aderenti con la loro capillare presenza sul territorio. Sono, invece, rimasti un po' in disparte i rapporti con l'*Unione Europea* e su questo fronte sarà importante cogliere le opportunità che vengono dalla possibilità di avere dai prossimi mesi una presenza a Bruxelles, che può dar vita ad una nostra sede presso gli Uffici della Commissione.

Il tema della presenza più efficace sui territori di intervento è stato al centro di alcune riflessioni, che hanno condotto a stimolare prima e cogliere poi l'interessante opportunità di avere una *sede del MAGIS in Africa* e precisamente a Nairobi (Kenia) presso l'Ufficio della Conferenza dei Provinciali dei Gesuiti dell'Africa e del Madagascar, ove opera anche il Coordinatore dell'Apostolato Sociale. Un'analogha opportunità è allo studio per l'America Latina e più in particolare per il Brasile.

Il processo di crescita del MAGIS, che permette di registrare anche per l'esercizio 2006 *circa 150 progetti (in buona parte pluriennali) in 38 Paesi del Mondo*, richiede infatti una più attenta riflessione sulle caratteristiche dei nostri interventi pur nel rispetto della tradizione del sostegno ai missionari ed alle opere con le quali si è in contatto e delle peculiari iniziative di ciascun gruppo aderente. D'altra parte occorre prestare attenzione alla valutazione ex post degli interventi ed alla corretta gestione amministrativa degli stessi.

Per questo uno degli obiettivi più immediati è la definizione di un manuale contenente l'esposizione dei *criteri per la selezione, l'approvazione e la realizzazione dei progetti* da completare con un apposito programma gestionale. Tale documento, che in una prima stesura è già stato approvato dal Consiglio Direttivo, potrà essere completato e migliorato dagli apporti di tutti e servirà a dare maggiore efficacia al nostro operato.

Si tratta di dare *coerenza alle nostre politiche di intervento* e – senza escludere nessuna possibilità di collaborazione – privilegiare azioni che siano più diretta espressione dell'operato dei Gesuiti, in raccordo con le priorità apostoliche della Provincia e della Compagnia mondiale.

L'assunzione di responsabilità per la realizzazione del nuovo Collegio di Scutari e la collaborazione operativa con MAGIS Albania nella riconduzione del progetto cofinanziato dal Governo Italiano a favore dei bambini con handicap uditivo sono alcune importanti espressioni del raccordo fra scelte della Provincia e operato della ONG.

Abbiamo l'obiettivo di poter disporre di risorse non strettamente vincolate a singoli progetti ma capaci di sostenere interventi propri del MAGIS.

Confidiamo per questo anche nelle risorse del “*cinque per mille*” e mentre attendiamo gli esiti della campagna del 2006 abbiamo rinnovato il nostro impegno per l’anno in corso, individuando peraltro due qualificanti progetti per l’Africa.

Il già menzionato passaggio di responsabilità del sostegno economico (e non solo) dei Padri e delle opere missionarie suscita elementi di riflessione ancor più delicati per coniugare la continuità dell’impegno e l’accompagnamento dell’opera di persone che hanno dedicato la propria vita con uno stile di intervento più moderno e coerente. Anche questo è un tema che si potrà e dovrà affrontare nell’immediato futuro potendo contare su una serie di informazioni sempre più capillari.

Qui viene in considerazione anche il valore aggiunto che deriva dalla collaborazione sempre più efficace – anche se non priva di elementi da migliorare – nell’ambito della *Rete Xavier*, che nel corso del 2006 ha vissuto due momenti particolarmente significativi. L’incontro di primavera ospitato dal MAGIS nei pressi di Roma ha costituito l’occasione per un proficuo incontro con i Direttori Regionali per l’Africa del Jesuit Refugee Service ed ha posto le basi per la partecipazione come Rete e come MAGIS all’incontro della Famiglia Ignaziana ed al *Forum Sociale Mondiale* tenutosi lo scorso gennaio a Nairobi.

Il secondo incontro si è inserito in una settimana particolarmente stimolante vissuta a Javier, nel ricordo dei 500 anni della nascita del Santo co-fondatore della Compagnia, celebrato con un Convegno internazionale sulla “missione oggi” impreziosito da testimonianze di esperienza e da letture teologiche dal titolo “*ritorno ed incontro*”. Nella stessa circostanza si è tenuta l’annuale riunione dei Procuratori delle Missioni di tutta Europa arricchita dalla presenza dei rappresentanti degli Stati Uniti, del Canada e dell’Australia nonché dai Coordinatori dei Provinciali di Europa, Africa, India, Asia ed America Latina. I due giorni di incontro sono stati particolarmente importanti per la crescita del nostro impegno a livello mondiale e della riflessione comune sui principali temi del nostro operare.

Nell’ambito delle partecipazioni del MAGIS deve essere ricordata quella alla rete nazionale dell’apostolato sociale – *Jesuit Social Network* – ed alla *Associazione Nazionale delle ONG italiane*, che arricchiscono in modo diverso il nostro operato ed allargano il nostro orizzonte.

In tutto questo si è dato impulso a quello che spesso definisco il “terzo pilastro” del MAGIS: *la comunicazione* e si è cominciato a raccogliere qualche frutto.

Nel 2006 è stata diffusa con regolarità quindicinale la newsletter elettronica “*Magis news*” e la conoscenza della ONG nel mondo della Compagnia di Gesù (anche grazie alla ripresa di notizie su diversi strumenti di comunicazione della Provincia) può dirsi ormai raggiunta con pienezza. La mostra dei disegni dei bambini dello Sri Lanka e la tournée teatrale dei ragazzi albanesi hanno costituito occasione per servizi giornalistici su testate televisive e di stampa a livello nazionale e locale.

La collaborazione con la rivista “*Popoli*” ha assunto carattere regolare e nella nuova veste grafica adottata dal 2007 il MAGIS dispone di una rubrica fissa.

Grazie alla collaborazione con personale qualificato si sta lavorando alla riformulazione del sito internet e del materiale di comunicazione con l'obiettivo di potenziare i nostri attuali strumenti di informazione dalle riviste "nostre" alla stampa nazionale e locale.

La *campagna di raccolta dei cellulari usati* assume uno speciale rilievo sia quale mezzo per la raccolta fondi che per la promozione dell'immagine e del nome del MAGIS al più vasto livello.

Sono stati attentamente studiati lo slogan e l'immagine della campagna, che proponiamo ora in abbinamento ai due progetti già individuati per il "cinque per mille" ma con la possibilità di individuare ulteriori specifici interventi in collaborazione con i diversi possibili partners della campagna.

L'iniziativa è già stata positivamente sperimentata in Spagna dalla nostra "sorella" *Entreculturas* e dopo un'attenta preparazione, che ha portato alla definizione di un vantaggioso accordo con la Società inglese CMR, che si occupa del riciclo e del corretto smaltimento degli apparecchi, parte ora in Italia nell'ambito della Case e degli amici della Compagnia mentre stiamo definendo importanti accordi a livello nazionale per ottenere il massimo risultato da questa operazione che ha tutte le potenzialità per i migliori successi.

I costanti stimoli che riceviamo nel nostro operare e che si accompagnano al consolidamento ed alla crescita del MAGIS hanno portato a lavorare nei mesi scorsi ad un'altra interessante iniziativa denominata "*empori solidali*".

Si tratta di costruire una *rete di cooperative sociali* in grado di gestire punti vendita di prodotti del commercio equo e solidale e di diffondere i prodotti e le iniziative di solidarietà legate alla Compagnia di Gesù.

L'iniziativa, che viene avviata per fasi successive e parte da un master di formazione che condurrà nell'arco di qualche mese all'apertura dei primi cinque negozi, è marcata da alcune note di originalità, che ne favoriscono la buona riuscita e la distinguono dalle attività già esistenti. Anche in questo caso un gruppo di lavoro ha operato con il supporto di esperti per coniugare idee, tradizioni ed esperienze al fine di conseguire il miglior risultato.

La scelta della Provincia di potenziare il MAGIS riconosciuto come *opera della Compagnia di Gesù d'Italia ed espressione unitaria dell'impegno di cooperazione internazionale* della stessa Compagnia secondo quanto indicato nel documento del 2002 a cinque anni di distanza si rivela opportuna e strategicamente vincente per le notevoli capacità organizzative ed operative che questa scelta ha fatto sviluppare.

Negli anni scorsi si è dato conto del notevole e caparbio lavoro posto in essere per realizzare puntualmente il disegno chiaro ed organico delineato da quel documento. Lo scorso anno si è potuto registrare il completamento della prima fase del processo di riorganizzazione costituita dalla *integrazione nel MAGIS delle Procure delle Missioni*.

Il principio della *integrazione di tutte le realtà di cooperazione internazionale della Provincia in un'unica istituzione* – che deve essere rispettoso delle caratteristiche e dell'autonomia di ciascuna realtà aderente – continua per offrire a tutti – in Italia e nel mondo – un “di più” di opportunità in termini di capacità di intervento e, quindi, di solidarietà e di sensibilizzazione.

E' questo il *secondo delicato momento* del processo delineato dal richiamato documento, che coinvolge la stampa missionaria, i movimenti ecclesiali e gli altri gruppi, con i quali il MAGIS è chiamato a confrontarsi e sviluppare nuove e più adeguate forme di collaborazione, tenendo ben presente le diverse caratteristiche di ciascuno degli attuali associati.

La *trasformazione in fondazione del MAGIS*, che l'Assemblea è oggi chiamata a deliberare, si inserisce nelle indicazioni contenute nel documento del 2002 e costituisce il punto di arrivo di un lungo lavoro tecnico-giuridico. E', quindi, un punto di arrivo ma soprattutto *il punto di una nuova partenza per tutti*.

E' bene rimarcare che si tratta di un passaggio di forma, che non deve prendere il sopravvento sulla sostanza del nostro operare. E' un passaggio importante e necessario, che non vuole essere “contro” nessuno ma *a favore di tutti*: del MAGIS stesso, che può disporre di uno statuto più adeguato ai tempi ed ai ruoli assegnati, della Provincia d'Italia, che può disporre di uno strumento coerente con le sue modalità organizzative, degli Amministratori e dei Revisori dei Conti chiamati a specifiche responsabilità, e soprattutto dei *partecipanti*.

La struttura della *fondazione di partecipazione* attraverso le categorie di “*aderenti*” e “*sostenitori*” consente ai gruppi di sviluppare efficaci collaborazioni sul piano dell'apporto effettivo di idee, della propria specifica esperienza (nei settori delle adozioni a distanza, della formazione, del volontariato, dei gemellaggi, della comunicazione, ecc.) e delle specifiche azioni di solidarietà; al tempo stesso consente a diverse categorie di “*amici*” di essere associati all'opera nel rispetto di ruoli e competenze.

Da ultimo ma soprattutto la fondazione MAGIS vuole costituire il rinnovato segno dell'impegno della Compagnia di Gesù d'Italia e di tanti suoi amici e collaboratori per la promozione della fede e della giustizia, coniugando la secolare tradizione, che risale alle sue origini, con la capacità di interpretare e – se possibile anticipare – i “*segni dei tempi*” al servizio dei fratelli nel bisogno materiale e non solo.

Queste brevi note consegnano ai soci e a tutti gli amici del MAGIS i frutti di un complesso ed articolato lavoro sviluppato dal MAGIS nel corso dei mesi (e degli anni) trascorsi e che pongono le basi per una nuova stagione di impegno che traduca la “*carità*” in giusti impegni di vita e di azione per tutti.

Nel ringraziare per la fiducia accordata desidero esprimere un cordiale e sincero ringraziamento ai membri del Consiglio, con i quali si è condiviso il cammino di crescita.

Il Presidente  
Avv. Marco Petrini